Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

New Start:

Guida di benvenuto per migranti

Attribuzione-NonCommerciale 4.0 Internazionale (CC BY-NC 4.0)
https://creativecommons.org/licenses/by-nc/4.0/

Sei libero di:

- **Condividere** — riproduzione e distribuzione del materiale attraverso qualsiasi mezzo o formato
- **Adattare** — trasformare e rielaborare il materiale

Sotto i seguenti termini:

- **Attribuzione** — E' necessario citare le fonti, un collegamento alla licenza, e indicare le modifiche effettuate. E' necessario farlo in qualsiasi modo ragionevole ma non in modi che sottintendando accoglimento da parte del concedente.
- **Fini non commerciali** — Non è ammesso l'utilizzo di materiali per scopi commerciali.

Le immagine e le icone sono prive di copyright e disponibili su www.pixaby.com

Co-funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

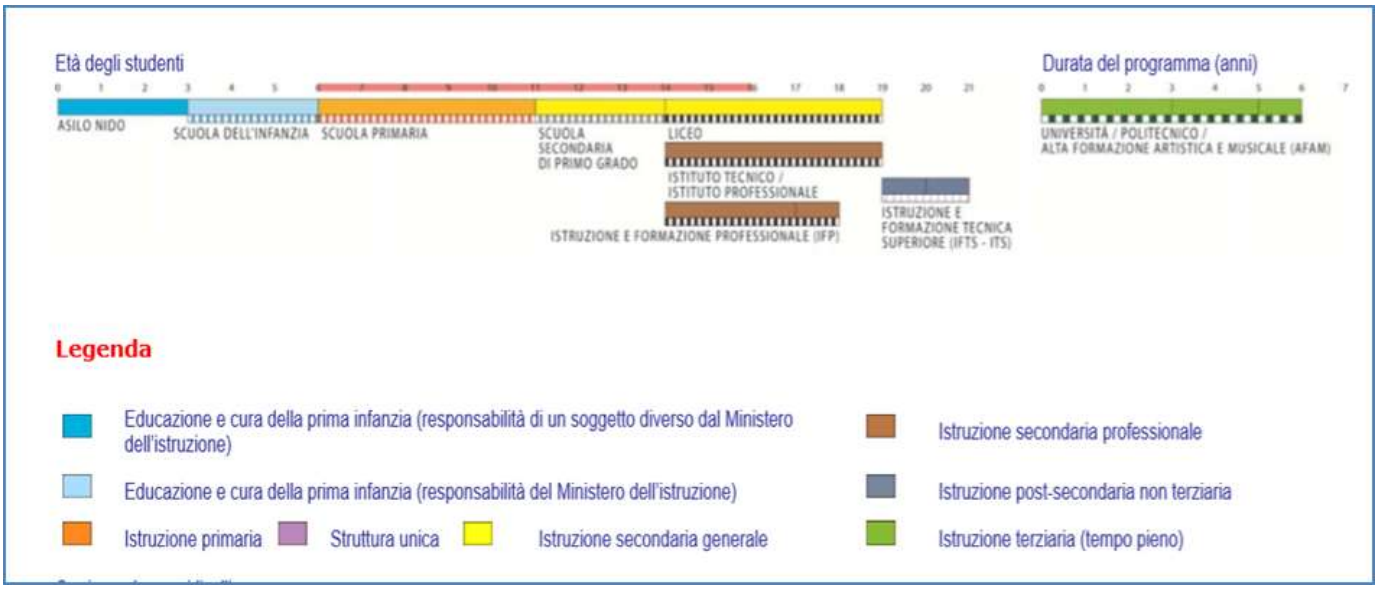
Il supporto della Commissione europea alla produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione dei suoi contenuti. Questi riflettono esclusivamente il punto di vista degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile dell'uso fatto delle informazioni in essa contenute.

Istruzione e Formazione

1.1 Istruzione obbligatoria; Il sistema Educativo in Italia

L'istruzione obbligatoria comprende gli otto anni del primo ciclo di istruzione e i primi due anni del secondo ciclo (DM 139/2007). Dopo aver concluso il primo ciclo di istruzione, gli ultimi due anni di obbligo (da 14 a 16 anni di età), possono essere assolti nella scuola secondaria di secondo grado, di competenza statale (licei, istituti tecnici e istituti professionali), o nei percorsi di istruzione formazione professionale di competenza regionale (legge 133/2008.

Tutti i minori stranieri presenti sul territorio italiano hanno diritto di iscriversi nelle scuole di ogni ordine e grado come i cittadini italiani e l'iscrizione può essere richiesta in qualunque periodo dell'anno scolastico



Asilo Nido dai 3 mesi ai 3 anni:

- la frequenza non è obbligatoria e non è garantito l'accesso a tutti dato il numero limitato di posti. Tutti I cittadini italiani e stranieri possono richiedere l'accesso, in base alla residenza, vengono definite delle graduatorie di accesso secondo alcuni criteri (residenza, composizione del nucleo famigliare, presenza di disabilità, etc che sono ufficialmente pubblicati sul sito del comune di riferimento. Le quote di frequenza sono stabilite in base al reddito (ISEE) .

Scuola dell'infanzia per i bambini da 3 a 6 anni

- La scuola dell'infanzia è aperta a tutti i bambini italiani e stranieri che abbiano un'età compresa fra i tre e i cinque anni compiuti entro il 31 dicembre. Ha durata triennale e non è obbligatoria. Questa prima fase del percorso di istruzione serve all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale dei bambini, favorendone l'autonomia, la creatività, l'apprendimento

scuola primaria (5 anni di durata) per i bambini da 6 a 11 anni

- La scuola primaria, detta anche scuola elementare, permette ai bambini di acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità logico-critiche, promuove lo sviluppo della personalità, favorisce l'apprendimento della lingua italiana e della lingua inglese, valorizza le capacità relazionali ed educa i bambini ai principi fondamentali della convivenza civile.

Scuola secondaria di primo grado

- scuola media (3 anni di durata) per alunni da 11 a 14 anni

Secondo ciclo di istruzione costituito da due tipi di percorsi

- costituito da due tipi di percorsi: o scuola secondaria di secondo grado di competenza statale, della durata di 5 anni, rivolta agli alunni dai 14 ai 19 anni. Appartengono a questo percorso i licei, istituti tecnici e gli istituti professionali; o percorsi triennali e quadriennali di istruzione e formazione professionale (IFP) di competenza regionale, rivolti a giovani che hanno concluso il primo ciclo di istruzione.

1.2 Studi e apprendimento della lingua italiana per stranieri.

La conoscenza della lingua italiana è fondamentale condizione per inserirsi nel tessuto sociale del nuovo paese in cui si vive. Conoscere la lingua italiana permette di comunicare, di comprendere e di essere compresi. Permette di accedere alle informazioni che ci servono per svolgere le attività più semplici della vita quotidiana come fare la spesa o quelle più delicate come parlare con il medico di famiglia, con gli insegnanti dei nostri figli, con il datore di lavoro, ecc….

Insomma, parlarsi e potersi capire, sta alla base di ogni politica inclusiva.

Corsi per i cittadini stranieri che vogliono imparare l'italiano

Esistono su tutto il territorio i **Centri Provinciali di Istruzione per Adulti (CPIA)** dove si fanno CORSI di ITALIANO PER STRANIERI GRATUITI.

All' inizio dell'anno vengono fatti i test di ingresso per definire il livello di conoscenza della lingua italiana per creare delle classi omogenee. Se l'iscrizione avviene ad anno scolastico iniziato è necessario prendere un appuntamento per la fare il test di livello di lingua, solo successivamente si viene inseriti nella classe del proprio livello.

La **Rete Scuole Migranti**: organizzano Corsi estivi di italiano per stranieri gratuiti a vari livelli, sia per adulti che per bambini e ragazzi. Alcune di queste scuole sono aperte anche ai bambini accompagnatori e offrono servizio di babysitting durante le ore della lezione.

Sul sito www.scuolemigranti.org - si trova una mappa interattiva costantemente aggiornata sui corsi attivi nelle scuole pubbliche per adulti e nelle scuole popolari delle associazioni.

L'**Università per Stranieri di Perugia,** ente certificatore autorizzato dal Ministero degli Affari Esteri Italiano propone il corso di lingua per l'ottenimento del titolo CELI (Certificato di Conoscenza della Lingua Italiana), unico titolo riconosciuto ufficialmente a livello europeo dal gruppo ALTE (Association of Language Testers in Europe).

- La Caritas propone corsi gratuiti di lingua in diverse città italiana : http://www.caritasroma.it/2016/10/corsi-di-lingua-italiana-per-immigrati/

Corsi gratuiti disponibili on line

- https://caffescuola.com/corsi-gratuiti-italiano/ offre corsi, vocabolari, test di apprendimento

L-PACK – Citizenship Language Pack for Migrants in Europe http://www.l-pack.eu/?lang=it

Integrazione Migranti
http://www.integrazionemigranti.gov.it/Attualita/Approfondimenti/Pagine/ITALIANO_A_DISTANZA_HOME_FOCUS.aspx

Trio
http://didateca.progettotrio.it/moodle/mod/trioschedacat/search.php?dictionary=Areetematiche&id=/ma_006/a_040&results=1&page=0&order=title

Il **Grande portale della lingua italiana** è uno strumento realizzato dai Ministeri dell'Interno, dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e da Rai Educational per aiutare gli stranieri a imparare l'italiano. Ci sono test di autovalutazione

L'università per Stranieri di Siena (UniStraSi) offre corsi di italiano base e cultura italiana. Propone inoltre un corso on line gratuito di 6 settimane

https://www.futurelearn.com/courses/learn-italian free 6 weeks

Develop skills in basic Italian for interacting in common communicative situations

http://www.educational.rai.it/ioparloitaliano/main.htm Io parlo italiano è un corso di lingua italiana per cittadini stranieri. Il corso è composto da quaranta puntate della durata di un'ora che vengono trasmesse dal canale satellitare tematico di Rai Educational.

1.3 Opportunità di formazione professionale

Opportunità di formazione professionale gratuita sono presenti in diverse regioni Italiane: cerca nella tua regione!!!

Nel Lazio:

Corsi di formazione professionale

CIOFS Fp lazio, organizza corsi di formazione professionale nel settore della ristorazione grazie ai fondi del Programma Operativo della Regione Lazio Fondo Sociale Europeo Programmazione 2014 – 2020, Interventi di sostegno alla qualificazione e all'Occupabilità delle risorse umane O.R.F.E.O. (Occupazione per Rifugiati: Formazione Empowerment Opportunità) Asse II.

Per informazioni www.ciofslazio.it. orientamento@ciofslazio.it.

Programma Integra: La Società cooperativa programma Integra offre diverse tipologie di servizi per rifugiati e migranti http://www.programmaintegra.it/wp/programma-integra/

1.4 Riconoscimento di titoli di studio e riconoscimenti professionali ottenuti all'estero.

Nell'ordinamento giuridico italiano il titolo di studio è un certificato, rilasciato da un'autorità scolastica o accademica pubblica oppure da un istituto privato legalmente riconosciuto dal Ministro dell'Istruzione, che si riferisce ad un corso previsto da un programma didattico certificato da leggi e regolamenti ministeriali o regionali.

Dal punto di vista dell'efficacia giuridica il possesso di un titolo di studio con valore legale è necessario per proseguire gli studi, per l'ammissione ad esami di Stato finalizzati all'iscrizione ad albi, collegi e ordini professionali.

In Italia un titolo di studio o una qualifica professionale ottenuti all'estero non hanno automaticamente valore (a parte qualche eccezione).

Se il titolo di studio non ha valore legale si deve fare la domanda di riconoscimento: il percorso da seguire non è uguale per tutti i titoli di studio, quindi la domanda di riconoscimento deve essere fatta a uffici diversi.

Per altre informazione vai sul sito di qualifyme **http://qualifyme.it/riconosci-il-tuo-titolo/explorer/**

Attenzione! Il percorso di riconoscimento è abbastanza complesso.
In alcuni casi il riconoscimento è molto veloce e immediato, ma nella maggior parte dei casi viene richiesto di frequentare un percorso formativo e/o fare un esame. A volte, purtroppo, il riconoscimento non è possibile.

Si deve:

- ✓ **avere la documentazione in originale e farla legalizzare e tradurre nel tuo paese;**
- ✓ **Prevedere dei costi per la domanda di legalizzazione e traduzione e per le marche da bollo**

Sul sito **http://qualifyme.it/** puoi trovare informazioni su:

- dove consegnare la domanda di riconoscimento (uffici competenti),
- quali documenti portare (documentazione necessaria)
- quando consegnare la domanda e la documentazione (tempi)

Per avere altre informazioni ci si può rivolgere agli uffici competenti o a questi punti di contatto

- il CIMEA - Centro di Informazione sulla Mobilita e le Equivalenze Accademiche, che può darti informazioni su tutti i percorsi di riconoscimento,
- il Punto di contatto nazionale sulle qualifiche, che può darti informazioni sui percorsi di riconoscimento di titoli e qualifiche professionali,
- i servizi territoriali, che possono fornire informazione e consulenza su tutti i percorsi di riconoscimento,
- qualifyme.it, è il sito dove trovi anche un aiuto orientativo nella pagina Trova il tuo percorso http://qualifyme.it/riconosci-il-tuo-titolo/explorer/

Salute e Sanità

2.1 Accesso ai Servizi Sanitari.

Chi proviene da un Paese esterno all'UE e ha un regolare permesso di soggiorno per motivi di lavoro, attesa di occupazione, motivi familiari, asilo politico/rifugiato, asilo umanitario/motivi umanitari/protezione sussidiaria, richiesta di protezione internazionale, attesa di adozione/ affidamento o acquisto della cittadinanza, deve iscriversi al servizio sanitario regionale (ssr).
È un diritto e un dovere per proteggere la salute!

Con l'iscrizione al S**sr (Servizio Sanitario Regionale)** si ottengono gli stessi diritti e doveri dei cittadini italiani:
- scegliere il medico di base (o medico di medicina generale) e il pediatra per i propri bambini;
- essere ricoverato in ospedale;
- fare i vaccini, se necessari; - sottoporti a visite specialistiche in ambulatori specialistici (cardiologia, ginecologia, dermatologia...);
- fare gli esami del sangue;
- fare radiografie, o altri accertamenti come l'ecografia;
- comprare medicine;
- fare riabilitazione.

L'assistenza sanitaria vale anche per i familiari a carico regolarmente soggiornanti in Italia (marito, moglie, figli, sorelle o fratelli).

I

In a In alcuni casi è previsto il pagamento del ticket.

Per **iscriversi al ssr** devi andare all'azienda sanitaria locale (asl) della città, zona o quartiere in cui si ha la residenza o il domicilio (quello scritto sul permesso di soggiorno). Per iscriversi bastano il permesso di soggiorno, il codice fiscale e, per chi ce l'ha, il certificato di residenza (che può essere sostituito da una dichiarazione scritta di

“dimora abituale”). Al momento dell’iscrizione si sceglie anche il medico di base tra quelli che sono nell’elenco della ASL e, in caso, il pediatra. L’iscrizione al SSR vale fino alla scadenza del permesso di soggiorno.

E per chi è uno straniero non in regola Con i documenti o il permesso di soggiorno, ma ha bisogno di Cure?

Per chi non ha un permesso di soggiorno valido (ti è scaduto e non è stato rinnovato oppure non lo hai mai avuto) e ha dei problemi di salute importanti, puo essere comunque curato. Richiedendo all’ASL della propria zona: - in alcuni territori si può richiedere il tesserino stp (straniero temporaneamente presente),; - in altri territori si può scegliere un medico di base (o medico di medicina generale) tra quelli che sono nell’elenco della ASL. il tesserino stp permette di: - essere curato negli ambulatori stp; - andare in ospedale e, in caso di urgenza, essere ricoverato per più giorni oppure essere curato nello stesso giorno (day hospital). Chi è indigente non deve pagare i medici e le strutture, ma solo contribuire versando una piccola parte della spesa (il ticket).

E’ importante sapere che la legge italiana vieta di denunciarti alla polizia per il fatto che non hai il permesso di soggiorno. Il dovere dei medici, degli infermieri e di tutto il sistema sanitario è esclusivamente quello di aiutare chi sta male. **Non avere paura di andare dal medico o in ospedale.**

Il Medico di Famiglia

Prestazioni e certificati eseguiti gratuitamente

Il medico di famiglia assicura le seguenti prestazioni:

- visita medica ambulatoriale e domiciliare
- prescrizione di farmaci, richieste di visite specialistiche e di accertamenti diagnostici sia strumentali che di laboratorio (attraverso la cosiddetta impegnativa o ricetta rossa)
- proposte di ricovero ospedaliero
- proposte di cure domiciliari alternative al ricovero
- rilascio gratuito dei seguenti certificati medici previsti dagli Accordi nazionali:
  - certificati di riammissione a scuola
  - certificazione di idoneità allo svolgimento di attività sportiva non agonistica solo in ambito scolastico
  - certificati di malattia per i lavoratori.

→

Prestazioni e certificati a pagamento

Alcuni certificati medici, come quelli sottoelencati, sono a pagamento e la tabella è esposta nell'ambulatorio medico:

- le certificazioni di invalidità civile o di infortunio sul lavoro
- le certificazioni di idoneità allo svolgimento di attività sportive non agonistiche
- le visite ambulatoriali e domiciliari occasionali effettuate da un medico di famiglia che non è il proprio.

Il Pediatra

I pediatra di libera scelta, detto anche pediatra di famiglia, è il medico di fiducia preposto alla tutela dell'infanzia, dell'età evolutiva e dell'adolescenza. I pediatri sono infatti impegnati nella prevenzione, cura e riabilitazione dei bambini e dei ragazzi tra 0 e 14 anni.

Ogni bambino, sin dalla nascita, deve avere il suo pediatra per poter accedere a tutti i servizi e prestazioni garantiti dal Servizio sanitario nazionale (Ssn), compresi nei Livelli essenziali di assistenza.

Il pediatra è obbligatorio per i bambini fino ai 6 anni; per i bambini tra i 6 e 14 anni la scelta può essere tra pediatra e medico di famiglia. Al compimento dei 14 anni, la revoca è automatica.

Prestazioni e certificati gratuiti

- visite ambulatoriali e domiciliari a scopo preventivo, diagnostico o terapeutico
- accesso presso gli ambienti di ricovero, per seguire più da vicino la degenza del paziente
- prescrizione di farmaci
- certificazioni obbligatorie ai fini della riammissione alla scuola dell'obbligo, agli asili nido, alla scuola materna o dell'astensione dal lavoro del genitore a seguito di malattia del bambino
- richiesta di visite specialistiche, di analisi cliniche e di diagnostica strumentale
- proposte di ricovero ospedaliero
- aggiornamento di una scheda sanitaria pediatrica
- prestazioni terapeutiche e dagnostiche (ad es. medicazioni, rimozione punti, tampone faringeo)
- certificati per l'idoneità a eseguire attività non agonistiche in ambito scolastico.

Prestazioni e certificati a pagamento

Alcune prestazioni e certificati medici, come quelli sottoelencati, sono a pagamento e la tabella è esposta nell'ambulatorio delmedico:

- visite occasionali, fatte cioè a un bambino che non sia fra i propri assistiti
- certificati diversi da quelli a carico del Servizio sanitario nazionale ad (es. per la palestra, per la piscina, per le assicurazioni)
- visite ambulatoriali e domiciliari, richieste ed eseguite fuori orario
- esami diagnostici non previsti dagli Accordi Nazionali.

Il consultorio

Il consultorio familiare È un servizio gratuito presente sul territorio, fatto per tutelare e promuovere la salute psico-fisica e sociale (quella del corpo, del modo di sentire e delle relazioni con gli altri) delle donne, delle coppie, degli adolescenti, dei bambini e delle bambine, sia italiani che stranieri. anche le donne straniere senza permesso di soggiorno hanno diritto a essere assistite al consultorio. L'accesso al consultorio e ai suoi servizi è gratuito, mentre per alcune prestazioni specialistiche si paga un ticket.

Per cosa ci si rivolge al consultorio?
• Gravidanza • Assistenza dopo il parto e sostegno all'allattamento • Corsi di accompagnamento alla nascita per le donne e per le coppie • Consulenze, visite e certificati per l'interruzione volontaria di gravidanza (IVG) • Consulenze, visite e certificati per il parto in anonimato • Consulenze e visite sulla contraccezione • Controlli ginecologici periodici • Prevenzione dei tumori femminili • Consulenza e assistenza in menopausa • Vaccinazioni obbligatorie e raccomandate • Consulenze su problemi sociali e psicologici • Fertilità, infertilità • Malattie sessualmente trasmissibili

Assistenza alle donne straniere in gravidanza
In Italia tutte le donne incinte hanno diritto:
- a essere seguite in consultorio e a fare gratis (in ospedale e nelle strutture accreditate): le analisi di laboratorio, le visite specialistiche, i corsi di preparazione alla nascita, il ricovero per il parto e le cure per eventuali complicazioni;
- a registrare il figlio appena nato agli uffici anagrafici o direttamente attraverso degli incaricati nella struttura ospedaliera;
- a non riconoscere il figlio appena nato. Questo non è un reato, e nessuno avvertirà le autorità di polizia, perché l'anonimato viene sempre garantito in modo assoluto. Prima del parto si deve informare il personale che si intende riconoscere il neonato. Dopo il parto assistito in ospedale, il bambino sarà affidato a una famiglia che si prenderà cura di lui;
- a ricorrere all'interruzione volontaria di gravidanza (IVG) entro 90 giorni dall'inizio dell'ultima mestruazione, dopo tale periodo è possibile eseguire una IVG solo per problemi di salute (l. 194/78). L'interruzione può essere fatta solo negli ospedali o nelle cliniche autorizzate, in altri luoghi è pericoloso ed è un reato. Vai al consultorio per avere altre indicazioni!

Importante: Una donna straniera che aspetta un bambino e non ha il permesso di soggiorno può chiederlo per il periodo della gravidanza e per i 6 mesi successivi alla nascita del bambino. Ci si deve recare in questura con un certificato di gravidanza che indicata la data di parto prevista.

Il servizio di emergenza 118

Tra i compiti del Servizio sanitario nazionale è prevista anche la presa in carico rapida di un paziente in condizioni critiche che ha subìto un incidente o un malore improvviso e il suo trasporto in condizioni di sicurezza nella struttura sanitaria più vicina e adeguata a intervenire in maniera appropriata.

Questo servizio viene garantito in ogni regione dalla rete di emergenza-urgenza cui fanno capo a livello territoriale essenzialmente due servizi:

- il sistema di allarme costituito da centrali operative territoriali, dotate di personale medico e infermieristico, che vengono attivate dal cittadino che compone il numero telefonico 118. Gli operatori del 118, a seconda della gravità dell'incidente inviano un'ambulanza e identificano la struttura sanitaria più appropriata dove dovrà recarsi l'ambulanza una volta caricato il paziente;
- i pronto soccorso ospedalieri e dipartimenti di emergenza, urgenza e accettazione (DEA) a cui si può accedere sia se trasportati con l'ambulanza sia con mezzi propri.

Assistenza medica ai bambini con genitore senza permesso di soggiorno

Anche i bambini figli di stranieri senza permesso di soggiorno hanno diritto all'assistenza medica. Lo stabilisce l'**Accordo Stato-Regioni 20 dicembre 2012**. Attualmente le Regioni che garantiscono il **pediatra** anche ai figli di stranieri irregolari sono: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Puglia,

Per saperne di più sono disponibili gli opuscoli:

- InformaSalute - Accesso al Servizio Sanitario Nazionale per i Cittadini Stranieri - opuscolo in nove lingue http://www.salute.gov.it/portale/documentazione/p6_2_5_1.jsp?lingua=italiano&id=118
- Salute: un diritto per tutti. L'assistenza sanitaria in Italia - pieghevole multilingue http://www.salute.gov.it/portale/documentazione/p6_2_5_1.jsp?lingua=italiano&id=203

2.2 Vaccinazione infantile. Contesto legale e informazioni

La questione legata alla obbligatorietà vaccinale dei minori è al momento molto discussa, in seguito alla recente legge che rinforza i vincoli di obbligatorietà e al successive cambio di governo che potrebbe rimetterne in discussione limiti e l'applicazione.

Vaccinazioni Obligatorie Al momento attuale comunque la Legge 119/2017 prevede l'obbligatorietà di dieci vaccini: l'anti-poliomielitica, l'anti-difterica, l'anti-tetanica, l'anti-epatite B, l'anti-pertosse e l'anti-Haemophilus influenzae tipo b.
Sempre obbligatori per legge, ma solo fino al 2020, sono: anti-morbillo, anti-rosolia, anti-parotite e anti-varicella.
Il mancato rispetto del vincolo vaccinale preclude la frequenza scolastica del minore da 0 a 6 anni.

4 Alloggio

La disponibilità di un alloggio da parte dello straniero e dei suoi familiari costituisce uno dei presupposti essenziali richiesti ai fini di ottenere l'ingresso o un permesso di soggiorno nel territorio degli Stati membri dell'Unione europea. La riforma operata dalla legge 189/2002, ha inteso rafforzare un legame tra il soggiorno in Italia dello straniero e le sue condizioni abitative, mediante lo strumento del contratto di soggiorno di cui all'art. 5-bis d.lgs. n. 286/98.

Attraverso tale disposizione, infatti, è stata prevista un'ulteriore condizione ai fini dell'accesso dello straniero in Italia per motivi di lavoro subordinato, quella cioè della **garanzia del datore di lavoro della disponibilità di un alloggio per il lavoratore immigrato** che rientri nei parametri minimi previsti dalla legislazione regionale per gli alloggi di edilizia residenziale pubblica, da attestarsi mediante la presentazione del certificato di idoneità alloggiativa rilasciato dal comune competente.

In diverse città Italiane operano enti ed associazioni che offrono supporto alla ricerca di una casa; alcuni esempi:

- Roma http://www.cooperativa29giugno.org

- Milano http://www.aei.coop
- Genova http://www.afetaquilone.org
- Palermo http://www.anolf.it/
- Perugia lorena.ciurnella@asad-sociale.it

4.1 Alloggi per senza tetto

In Italia non esiste un sistema integrato e strutturato di accoglienza per i senzatetto;
I servizi sono nelle mani di singole associazioni, enti religiosi, enti di volontariato, NGO, presenti in diversi modi sul territorio; Per avere informazioni sulle opportunità di accoglienza per senzatetto (strutture notturne, mense, strutture per pasti o con possibilità di accedere a servizi igienici) bisogno informarsi nella propria città.
Le possibilità variano molto e sono ovviamente più numerose nelle grandi città.
Ci si può rivolgere alle forze dell'ordine, nelle chiese di vari ordini religiosi, presso le associazioni di volontariato che sono presenti in alcuni luoghi sensibili come le stazioni dei treni.
Alloggi gratuiti, sono quindi principalmente gestiti dalle associazioni di volontariato o dalle parrocchie. L'organizzazione di questi alloggi è più o meno similare in ogni città italiana, si mettono a disposizione dei posti letto in camerate e coloro che ne fanno richiesta possono dormire qualche notte, usufruendo anche del bagno e degli altri servizi.

Alcuni contatti nelle principali città italiane:

- C.O.N. Tazzoli Casa di prima accoglienza notturna per adulti in difficoltà. Indirizzo: Corso Tazzoli 76 - Torino
- CARITAS ROMA

Le strutture di accoglienza ospitano uomini, donne e mamme con figli minorenni. Ci sono comunità alloggio per rifugiati politici e protetti internazionali; case famiglia per malati di Aids e centri di pronta accoglienza per minori. Durante il periodo di accoglienza gli ospiti vengono aiutati a superare lo stato di marginalità in cui si trovano attraverso un lavoro di sostegno alla persona e di accompagnamento nella ricerca di soluzioni occupazionali ed abitative autonome. L'obiettivo è pertanto favorire il reinserimento sociale delle persone, affinché possano tornare a guardare ancora con fiducia alla vita.

- OSTELLO "DON LUIGI DI LIEGRO" Via Marsala 109 – Roma Tel. 06.88815200/201 E-mail: ostello@caritasroma.it
- PROGETTO ARCA MILANO Centro di via Aldini Tel 02.66.715.266 - Fax 02.67.382.477 info@progettoarca.org
- RIFUGIO CARITAS MILANO Indirizzo Via Sammartini 114 – Milano

5 Sussidi Sociali

5.1 Sussidi sociali

Lo Stato italiano prevede una serie di supporti economici per i cittadini in condizioni svantaggiate

L'assicurazione obbligatoria è la forma con cui lo Stato in Italia realizza la tutela previdenziale

Lo Stato garantisce la realizzazione della tutela previdenziale. Affida ad enti, detti appunto enti previdenziali, la gestione complessa della tutela previdenziale, e talora interviene direttamente a sostenerne i costi.

Il fondamento del sistema previdenziale italiano è scritto nell'articolo 38 della Costituzione:

1°comma: Ogni cittadino inabile al lavoro e sprovvisto dei mezzi necessari per vivere ha diritto al mantenimento e all'assistenza sociale.

2°comma: I lavoratori hanno diritto che siano preveduti ed assicurati mezzi adeguati alle loro esigenze di vita in caso di infortunio, malattia, invalidità e vecchiaia, disoccupazione involontaria.

Reddito di inclusione (REI) Con la nota n. 5070 del 2 maggio 2018, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha chiarito che il Reddito di Inclusione (R.E.I.) è una provvidenza economica oggetto di diritto soggettivo in base alla legislazione vigente. Per tale motivo il beneficio è concesso ai cittadini dell'UE ed i loro familiari titolari di diritto al soggiorno, ai cittadini non comunitari titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo ed ai titolari di protezione internazionale (status di rifugiato e protezione sussidiaria). La misura non è invece garantita ai titolari di protezione umanitaria.

Si segnala inoltre che i beneficiari devono essere residenti in via continuativa in Italia da almeno due anni al momento della presentazione della domanda.

Benefici per cittadini anziani- l'assegno sociale

L'assegno sociale è rivolto ai cittadini italiani, agli stranieri comunitari iscritti all'anagrafe del comune di residenza e ai cittadini extracomunitari/rifugiati/titolari di protezione sussidiaria con permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo. I beneficiari devono percepire un reddito al di sotto delle soglie stabilite annualmente dalla legge.

La domanda deve essere presentata online all'INPS attraverso il servizio dedicato, al cui interno è possibile scaricare il manuale contenente le istruzioni fondamentali per la compilazione.

Bonus per le famiglie

Lo stato Italiano, inserisce nei bilanci annuali alcuni bonus economici a beneficio delle famiglie svantaggiate.

Purtroppo la istituzione o meno di questi bonus può variare di anno in anno, a seconda delle disponibilità economiche dello Stato; è difficile quindi presentare una lista completa delle opportunità perché la loro ripetizione nel tempo non è garantita.

Il premio alla nascita o "bonus mamma" : Con il messaggio del 13 febbraio 2018, l'INPS si adegua a quanto disposto dal Tribunale di Milano e estende il "premio nascita" a tutte le madri regolarmente soggiornanti sul Territorio Nazionale. Nel messaggio l'Ente dichiara di aver modificato la procedura di presentazione telematica della domanda in modo tale da consentire l'accesso anche alle madri titolari di un permesso diverso da quello per soggiornanti di lungo periodo. Viene, inoltre, previsto il riesame delle domande respinte in precedenza a seguito di richiesta di riesame da parte della richiedente su apposito modulo da presentare alla struttura presso cui era stata presentata la domanda

il **Vaucher Baby sitter** spetta alle madri che rientrano a lavoro dopo il periodo di maternità, rinunciando al congedo parentale

Il Bonus Asilo nido è un contributo economico destinato a famiglie con figli iscritto all'asilo nido per aiutarle nell'affrontare le spese relative; per le cittadine extracomunitarie è richiesto il permesso di soggiorno

5.3 Supporti allo studio

Esistono solo poche modalità di supporto economic allo studio. Al llivello degli studi liceali (14-18 anni) alcune regioni istituiscono Borse di studio per merito che prevedono un supporto economico alle famiglie degli studenti meritevoli. Le opportunità e le relative condizioni di accesso variano però da regione a regione e anche da Istituto a Istituto.

A livello di studi universitari esiste possibilità di ricevere borse di studio per merito e per reddito. Per avere informazioni bisogna rivolgersi direttamente alle università o al MIUR – Ministero Dell'Università e della Ricerca.

Il MIUR infatti propone il DSU- Diritto Allo Studio Universitario DSU sostiene le studentesse e gli studenti che vogliono frequentare l'Università o l'Istituzione AFAM, sulla base della condizione economica e di alcuni requisiti di merito.

È importante essere in possesso dell'ISEE e dell'ISPE del tuo nucleo familiare. Per averlo rivolgiti ad un CAAF (Centro Autorizzato di Assistenza Fiscale) e fai richiesta dell'Attestazione ISEE per Prestazioni Agevolate per il Diritto allo Studio Universitario.

Esistono inoltre delle agevolazioni, tramite riduzione delle tasse di frequenza, per gli studenti a basso reddito.

Per maggiori informazioni http://www.dsu.miur.gov.it/#eighth

6 ricerca del lavoro

6.1 Leggi e regolamenti

Gli stranieri non comunitari sono tenuti ad applicare la disciplina contenuta nel Testo Unico sull'immigrazione* **https://www.cliclavoro.gov.it/normative/decreto_legislativo_25_luglio_1998_n.286.pdf,** che demanda allo Stato la regolamentazione dell'ingresso in Italia per svolgere lavoro subordinato o lavoro autonomo. Il decreto flussi stabilisce annualmente le quote di ingresso per motivi di lavoro, sulla base delle esigenze del sistema produttivo.

Permesso di soggiorno per lavoro subordinato:

Il permesso di soggiorno per motivi di lavoro è rilasciato e rinnovato per una durata non superiore a:

-9 mesi in caso di 1 o più contratti di lavoro stagionale;

-1anno in caso di 1 contratto di lavoro subordinato a tempo determinato

-2 anni in caso di un contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato.

Il lavoratore in possesso di permesso di soggiorno per lavoro subordinato che perde il posto di lavoro, anche per dimissioni, ha diritto ad ottenere un permesso per attesa occupazione per un periodo non inferiore ad 1 anno o per tutto il periodo di durata della prestazione di sostegno al reddito percepita dal lavoratore straniero, qualora superiore.

6.2 Servizi Di Supporto Alla Ricerca Di Lavoro / ricerca di lavoro e riconoscimento delle competenze

Su tutto il territorio nazionale sono presenti diverse tipologie di servizi di supporto gratuito a chi è in cerca di lavoro.

COL – Centri di orientamento al lavoro: A chi si rivolgono: possono rivolgersi ai COL giovani disoccupati, studenti in uscita dall'obbligo scolastico e formativo, disoccupati di lunga durata e adulti che vogliano orientarsi nella scelta di un percorso professionale e/o di formazione, finalizzato all'inserimento nel mondo del lavoro.

Servizi Offerti: I COL propongono un servizio gratuito di informazione e orientamento sul mercato del lavoro pubblico e privato, che offre agli utenti:

- libera consultazione della stampa specializzata, delle offerte di lavoro e dei corsi di formazione e di specializzazione;
- sostegno e collaborazione nella stesura del curriculum vitae;
- colloqui di orientamento mirati per la realizzazione di un progetto professionale personalizzato;
- seminari tematici e formazione sulle tecniche di ricerca del lavoro;
- interventi specifici di orientamento rivolti a chi è interessato a lavorare nei paesi dell'Unione Europea (Servizio Eures);
- supporto alla creazione di impresa nella definizione dell'idea imprenditoriale, nell'analisi di mercato e nell'individuazione di agevolazioni e finanziamenti

CPI- centri per L'impiego

I Centri per l'impiego (Cpi) si rivolgono ai I cittadini italiani, comunitari e stranieri regolarmente soggiornanti in Italia e sono strutture pubbliche coordinate dalle Regioni che favoriscono sul territorio l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e attuano iniziative e interventi di politiche attive del lavoro.

Le attività dei Centri per l'impiego sono rivolte ai cittadini disoccupati, ai lavoratori beneficiari di strumenti di sostegno al reddito in costanza di rapporto di lavoro e a rischio disoccupazione, nonché ai lavoratori occupati in cerca di nuova occupazione.

I Cpi svolgono anche attività amministrative, come l'iscrizione alle liste di mobilità e agli elenchi e graduatorie delle categorie protette, la registrazione delle assunzioni, le trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro, il rilascio del certificato di disoccupazione.

La ricerca di lavoro si può effettuare anche tramite il **portale dell'Anpal** dove si può dichiarare la propria immediata disponibilità al lavoro http://www.anpal.gov.it/Cittadini/Pagine/Cerca-Sportello.aspx

Sono inoltre attivi i **Portali regionali del lavoro**

Altri Servizi attivi nel Lazio

- ✓ https://www.programmaintegra.it/wp/

Programma integra sviluppa e realizza interventi a favore di migranti e richiedenti e titolari di protezione internazionale, offrendo servizi di assistenza socio-legale, orientamento al lavoro, percorsi individuali e di gruppo di counseling, corsi di lingua italiana e di formazione professionale, servizi di mediazione linguistico-culturale, mediazione sociale in ambito abitativo e supporto all'autoimprenditorialità.

- ✓ Fondazione adecco per le pari opportunità https://fondazioneadecco.org/cosa-facciamo/il-diritto-al-lavoro/ è una fondazione privata che si occupa di chi ha difficoltà di inclusione nel mondo del lavoro. In particolare di persone con disabilità, giovani in difficoltà, donne in situazione di svantaggio e rifugiati. Realizziamo percorsi di educazione al lavoro, fornendo così strumenti efficaci per la realizzazione del percorso di integrazione a sostegno delle pari opportunità.
- ✓ Porta futuro https://www.portafuturo.it/chi-siamo

Servizio gratuito che offre aiuto presentando strumenti e strategie per la ricerca del lavoro- A Porta Futuro Uno staff di professionisti risponde di persona alle esigenze di giovani e meno giovani in cerca di lavoro, a partire da un desk che accoglie chi si presenta a Porta Futuro per la prima volta. Effettuata la registrazione, è possibile inserire il proprio curriculum e il proprio portafoglio delle competenze. E quindi accedere a servizi – personalizzati o di gruppo – di orientamento, bilancio di competenze, stesura del cv o preparazione al colloquio di lavoro. L'utente registrato può consultare le offerte di lavoro e usare il proprio profilo per candidarsi.

I servizi offerti da Porta Futuro sono innovativi e multimediali: da un lato un accompagnamento personalizzato "in presenza" in tutte le fasi della ricerca del lavoro, dall'altro la possibilità di seguire le attività via Facebook, Twitter o Youtube, di utilizzare il software di autovalutazione e di autoconsultazione, di prenotare on line la partecipazione agli eventi.

Il primo passo per la ricerca di un lavoro in Italia è procedere con il **riconoscimento del titolo di studio o del titolo professionale**. Sono pochi infatti i lavori che non richiedono uno specifico titolo di studio e sarebbe un peccato non mettere a frutto gli studi e la formazione eventualmente svolta nel proprio paese. Per le procedure di riconoscimento, vedere l'apposito paragrafo.
Il passo successivo è la **preparazione del CV**; esistono regole e accorgimenti che permettono di preparare il CV adatto per ogni candidatura; è fondamentale che il Cv sia aggiornato, adeguato, ben scritto.

6. 3 I diritti del lavoratore

La Costituzione Italiana, agli art. dal 35 al 40. L'articolo 35 afferma che **"La Repubblica tutela il lavoro in tutte le sue forme ed applicazioni. Cura la formazione e l'elevazione professionale dei lavoratori"**.... regola e tutela i diritti del lavoro all'estero. Nell'articolo seguente (art.36) viene riconosciuto il diritto ad una retribuzione proporzionata all'abilità, alla fatica e alla responsabilità del lavoratore e anche idonea a consentire a lui e alla sua famiglia un'esistenza "libera e dignitosa". Lo stesso articolo tutela "la durata massima della giornata lavorativa" e "il diritto al riposo settimanale e a ferie annuali retribuite".

Oltre alla Costituzione i diritti dei lavoratori sono tutelati e definiti dalla Statuto dei Lavoratori emanato nel 1970.

In Italia esistono dunque norme che regolano il rapporto tra datore di lavoro, lavoratori e istituzioni che si occupano specificamente di rappresentare le due parti: i sindacati.

Il sindacato, nel diritto del lavoro, è un ente che rappresenta i lavoratori delle varie categorie produttive.

Oltre ai sindacati esistono altri organi di tutela del lavoratore:

L'ispettorato del Lavoro che è l'organo di vigilanza del rispetto delle norme sul lavoro

L'ufficio del lavoro, I Centri per l'impiego e le Agenzie del lavoro per il collocamento dei lavoratori.

In Italia esistono 3 principali confederazioni sindacali:

CGIL http://www.cgil.it/

CISL https://www.cisl.it/

UIL https:// www.uil.it

Il problema del lavoro nero. Purtroppo le opportunità di lavoro per immigrati in Italia si trovano prevalentemente in settori più esposti alla violazione dei diritti garantiti dalla legge e a condizioni di precarietà. Particolarmente gravi sono le problematiche esistenti nell'attività di tutela e assistenza dei lavoratori immigrati occupati in agricoltura e nel settore della pesca, dove fenomeni come il **caporalato e il lavoro nero** sono ricorrenti.

La corretta informazione dei lavoratori stranieri in Italia è quindi essenziale.

Fonte particolarmente utile di informazioni è il sito del Ministero del Lavoro **www.cliclavoro.gov.it** dove alla sezione "Cittadini – Lavorare in Italia" sono disponibili informazioni per migranti di origine comunitaria ed extracomunitaria.

Sul sito dell'Istituto Nazionale Previdenza Sociale **www.inps.it** sono disponibili nell'"Area lavoratori migranti" informazioni sulle normative vigenti in materia previdenziale di interesse per i lavoratori stranieri in Italia.

Sul sito del Governo **www.integrazionemigranti.gov.it** è disponibile un'area multilingue che offre utili guide ed informazioni per "Vivere e lavorare in Italia" sui servizi per l'integrazione, l'alloggio, il lavoro, l'apprendimento della lingua, i minori, la salute. Vengono forniti contatti utili ed informazioni su **tutele e servizi offerti da patronati e sindacati** che seguono i migranti per assisterli, tutelarli e favorire la loro integrazione.

6.4 Norme di comportamento e Pari Opportunità

Le aziende e i luoghi di lavoro sono normalmente dotate di **regolamenti di comportamento** che è necessario seguire.
Sono poi presenti regole non scritte di mantenimento di regole comportamentali legate ai rapporti gerarchici, all'abbigliamento, alle relazioni tra colleghi. E' importante che il lavoratore si informi soprattutto sulle regole non scritte per potersi integrare al meglio e non mettere a rischio il proprio posto di lavoro.

Sono poi ormai tutelate in ogni luogo di lavoro le regole relative ad abusi e molestie sessuali, nel rispetto della parità di genere.
Il Codice delle Pari Opportunità e altri regolamenti (Legge di Bilancio 2018) stabiliscono le tutele per i lavoratori in materia di molestie sul luogo di lavoro.

7 Ricongiungimento Famigliare

Il Nulla Osta al Ricongiungimento Familiare è indispensabile per l'ottenimento del visto per ricongiungimento familiare e del successivo permesso di soggiorno per motivi familiari. –D. lgs. N. 160 del 3 ottobre 2008.

A decorrere dal 10 aprile 2008 è stata attivata la nuova procedura di informatizzazione per l'inoltro delle domande di ricongiungimento familiare e di familiare al seguito. Le procedure di registrazione utente ed invio possono essere individuate sul sito www.interno.it e sono identiche a quelle già utilizzate per il decreto flussi. Per l'invio telematico della richiesta ci si può avvalere dell'aiuto dei patronati sindacali.

La modulistica è stata semplificata e adeguata alla nuova modalità di spedizione (modello S per ricongiungimento familiare e modello T per i familiari al seguito). Tale modulistica è rinvenibile sul succitato sito www.interno.it nella sezione ricongiungimento familiare. Il procedimento di ricongiungimento familiare e familiare al seguito è stato accelerato con la spedizione informatica per consentire una velocità maggiore nella definizione delle pratiche e nella consegna dei nulla osta.

7.1 Chi ne ha diritto

CHI PUO RICHIEDERLO

Cittadini/e stranieri/e che possono chiedere il nulla osta al ricongiungimento familiare:

• Titolare di permesso CE per soggiornanti di lungo periodo

• Permesso di soggiorno per lavoro subordinato o autonomo

• Titolare di status di rifugiato

• Permesso di soggiorno per motivi di studio

• Permesso di soggiorno per motivi religiosi • Permesso di soggiorno per motivi familiari

PER CHI PUO ESSERE CHIESTO

può essere richiesto il nulla osta al ricongiungimento familiare:

• Coniuge • Figlio minore • Figlio maggiorenne a carico, ove non possa provvedere al proprio sostentamento a causa dello stato di salute che comporti l'impossibilità permanente a farsi carico delle proprie esigenze primarie • Genitori a carico che non dispongano di un adeguato sostegno familiare nel paese di origine o di provenienza , che non abbiano altri figli che vivono nel paese di origine o di provenienza o che abbiano un'età superiore ai sessantacinque anni.

7.2 Requisiti

Lo straniero che chiede il ricongiungimento deve :

- Possedere permesso di soggiorno CE o permesso di soggiorno in corso di validità di durata non inferiore a 1 anno rilasciato per lavoro subordinato, lavoro autonomo, asilo, protezione sussidiaria, motivi umanitari (prima della conversione in permesso di soggiorno per protezione sussidiaria), studio, motivi religiosi, motivi familiari oppure possedere un permesso di soggiorno per ricerca scientifica indipendentemente dalla durata;
- Avere la disponibilità di un alloggio che rientri nei parametri minimi previsti dalla legge regionale per gli alloggi di edilizia residenziale pubblica.
- Avere un reddito annuo lordo, già percepito o presunto, derivante da fonti lecite, non inferiore a:
- € 5.818,93 (per 1 persona)
- € 8.728,39 per il ricongiungimento di 1 familiare a carico;
- € 11.637,86 per il ricongiungimento di 2 familiari carico;
- € 14.547,79 per il ricongiungimento di 3 familiari carico;
- € 17.456,79 per il ricongiungimento di 4 familiari carico;

Importante sapere che Per il ricongiungimento di 2 o più figli di età inferiore agli anni 14 o per ricongiungimento di 2 o più familiari dei titolari dello status di protezione sussidiaria è richiesto un reddito minimo non inferiore al doppio dell'importo annuo dell'assegno sociale (€11.637,86). 2 o più minori di 14 anni e un familiare – 14,547,32 € annuali.

- Ai fini della determinazione del reddito si deve tener conto anche di eventuali familiari a carico in precedenza ricongiunti a figli nati in Italia già inseriti su permesso di soggiorno;
- E' possibile integrare il proprio reddito con quello prodotto dai familiari conviventi.

7.3 costi

La procedura di richiesta visto per ricongiungimento famigliare ha un costo di circa 120 euro. Si tratta di costi amministrativi che quindi possono variare leggermente;